

La fede, la Democrazia Cristiana e la cooperazione internazionale

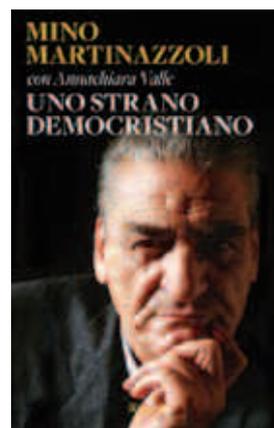
Gabriele Filippini

Non ci sembra di tradire lo spirito di questo spazio, dedicato solitamente ad opere che rientrano in quella che può essere definita cultura marcoliniana, se segnaliamo tre libri che, pur non rientrando in senso stretto in questa categoria, sono tuttavia portatori di valori ampiamente condivisi sui quali non si finisce mai di tornarci.

Il primo libro è stampato dalla bresciana Editrice Morcelliana proprio in occasione del Natale. L'autore è il carissimo padre Giulio Cittadini. Si tratta di una nuova edizione, ampliata e arricchita di un capitolo, di un'opera già pubblicata nel 1985: **Credo, risorgerò**. Don Giulio, allora offriva al lettore una appassionante riflessione sul credo o simbolo apostolico, passando in rassegna i vari misteri della nostra fede che pubblicamente dichiariamo ogni domenica durante la recita del "credo" nella celebrazione eucaristica.



Il libro registrò un notevole successo per la profondità dei contenuti e il modo di esporli, attraverso un dialogo convincente fra teologia e filosofia, sapienza antica e sensibilità critica moderna. In occasione della riedizione padre Giulio ha voluto fare un passo ulteriore nella parte che riguarda la fede in Dio. Infatti sollecitato dalla attualissima questione del rapporto fra fede e ragione, riconosce che il credere in Dio è una meta alla quale si può giungere con la ragione. Ma l'affermazione che Dio c'è mette in crisi la ragione quando ci si confronta con il problema del male. Se Dio c'è perché esistono il male e il dolore, la sofferenza innocente? La risposta, qui, non viene dalla ragione ma solo dalla fede in Cristo morto e risorto. Chi volesse rileggere con occhio appassionato ma non cinico, con desiderio di verità e umiltà, senza bugie e enfasi ideologiche, gli ultimi cinquant'anni della nostra storia italiana e bresciana, con la vicenda della Democrazia Cristiana a fare da



sfondo, può gustarsi il volume edito da Rizzoli: **Mino Martinazzoli, uno strano democristiano**. Si tratta della vita di Martinazzoli, leader politico e culturale, raccontata alla giornalista Annachiara Valle. Il volume ha il sapore di testimonianza di virtù ormai rare: l'amore al bene comune e la politica come carità. Infine segnaliamo il volume edito dalla Fondazione diocesana San Francesco di Sales: **Se vivo è nel mondo**, col significativo sottotitolo **Cuore bresciano**. Ne è autore il giornalista Alessandro Piergentili. Si tratta di incisive riflessioni sulla capacità di cambiare stili di vita per rendere possibile quella solidarietà internazionale che è uno dei capisaldi della dottrina sociale della Chiesa in relazione alla pace e allo sviluppo dei popoli nell'era della globalizzazione. E la rassegna di esperienze di bresciani che hanno operato per la promozione umana e l'evangelizzazione nel mondo diventa un formidabile stimolo a continuare, pure nel presente, lo stile umano ed efficace della cooperazione bresciana nel mondo. Il libro è illustrato da belle fotografie, simboliche e documentarie.

